



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Ciclo di webinar del Progetto F-FAIRCAP

22 Marzo 2023, ore 10:00-10:45

**Webinar #15**

# La PAC e il rilancio delle aree rurali

Danilo Marandola, Rete Rurale Nazionale, CREA

Introduce e modera: Roberto Calabresi, Coordinatore Gruppo di Lavoro «Agricoltura e foreste» Kyoto Club

---

Le opinioni espresse appartengono al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.



## EUROSTAT

identifica tre tipi di aree (NUTS 3):

- **Aree prevalentemente urbane:** almeno l'80% della popolazione vive in agglomerati urbani;
- **Aree intermedie:** più del 50% ma meno dell'80% della popolazione vive in agglomerati urbani;
- **Aree prevalentemente rurali:** almeno il 50% della popolazione vive in contesto rurale.

Secondo la definizione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), le "zone a predominanza rurale" sono aree nelle quali oltre il 50% della popolazione risiede in comuni rurali. Per comuni rurali si intendono i comuni con una densità di popolazione inferiore a 150 abitanti per kmq.

[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Territorial typologies manual - urban-rural typology](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Territorial_typologies_manual_-_urban-rural_typology)

► **B** REGOLAMENTO (CE) N. 1059/2003 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO  
del 26 maggio 2003  
relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS)  
(GU L 154 del 21.6.2003, pag. 1)

Modificato da:

- **M1** Regolamento (CE) n. 1888/2005 d Consiglio del 26 ottobre 2005
- **M2** Regolamento (CE) n. 105/2007 della 2007
- **M3** Regolamento (CE) n. 176/2008 del Par del 20 febbraio 2008
- **M4** Regolamento (CE) n. 1137/2008 d Consiglio del 22 ottobre 2008
- **M5** Regolamento (UE) n. 31/2011 della Cc
- **M6** Regolamento (UE) n. 517/2013 del Cc
- **M7** Regolamento (UE) n. 1319/2013 dell: 2013
- **M8** Regolam
- **M9** Regolam 2016
- **M10** Regolam del 12 di

Rettificato da:

- **C1** Rettifica,

4. Le tipologie e denominazioni seguenti sono stabilite a livello NUTS 3:

a) **tipologia urbana-rurale:**

— «Zone prevalentemente urbane»,

— «Zone intermedie»,

— «Zone prevalentemente rurali»;

b) **tipologia metropolitana:**

— «Zone metropolitane»,

Elementi fondamentali	Fattori
Definizione di area rurale	1 <i>Densità di popolazione</i>
	2 <i>Zone urbane</i>
	3 <i>Sfruttamento del territorio</i>
Elemento 1 – Disagi fisici	4 <i>Disagi fisici</i>
Elemento 2 – Sensibilità ambientale	5 <i>Sensibilità ambientale</i>
Elemento 3 – Svantaggi socio-economici	6 <i>Demografia</i>
	7 <i>Problemi socioeconomici</i>
	8 <i>Struttura economica</i>
	9 <i>Accesso a servizi ed economie urbane</i>



Cofinanziato  
Unione europea

Le opinioni espresse appartengono al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

## ITALIA

**Tabella 1 Suddivisione del territorio nazionale ed europeo per tipologia di area, in km<sup>2</sup> e composizione % (C.4)**

		Superficie totale	Aree intermedie	Aree prevalentemente rurali	Aree prevalentemente urbane
2016	Italia	302.073	162.876 53,9%	77.048 25,5%	62.149 20,6%
2015	EU 28	4.470.823	1.978.340 44,3%	1.964.690 43,9%	527.793 11,8%

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

POLICY BRIEF 8 - RIVITALIZZARE LE AREE RURALI [https://www.reterurale.it/PAC\\_2023\\_27/PolicyBrief](https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/PolicyBrief)

## Per il PSP 2021-2027

L'Italia adotta la definizione delle aree rurali già in essere nella programmazione della politica di sviluppo rurale 2014-2022, che classifica i comuni italiani in 4 aree:

- **A. Aree urbane e periurbane:** includono i capoluoghi di provincia che sono urbani in senso stretto e i gruppi di comuni con una popolazione rurale inferiore al 15% della popolazione totale
- **B. Aree rurali ad agricoltura intensiva:** includono i comuni rurali collocati in prevalenza nelle aree di pianura del paese, dove, sebbene in alcuni casi la densità media sia elevata, la superficie agricola e forestale appare sempre avere un peso rilevante
- **C. Aree rurali intermedie:** includono i comuni rurali di collina e montagna a più alta densità di popolazione e sede di uno sviluppo intermedio con stabili relazioni con altri settori dell'economia;
- **D. Aree rurali con problemi di sviluppo:** includono i comuni rurali di collina meridionale e quelli rurali di montagna a più bassa densità di popolazione in tutte le regioni.

A livello regionale sono previste sotto-articolazioni più dettagliate delle macro-aree A, B, C e D. (Es. C1. Aree rurali intermedie in transizione; C2. Aree rurali intermedie in declino;)

<https://www.reterurale.it/areerurali>

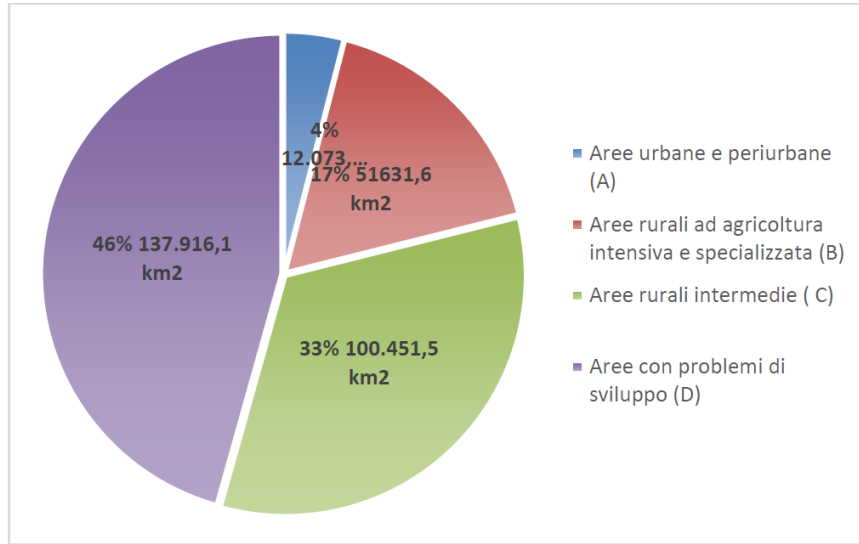
Are D: 46%

Are C: 33%

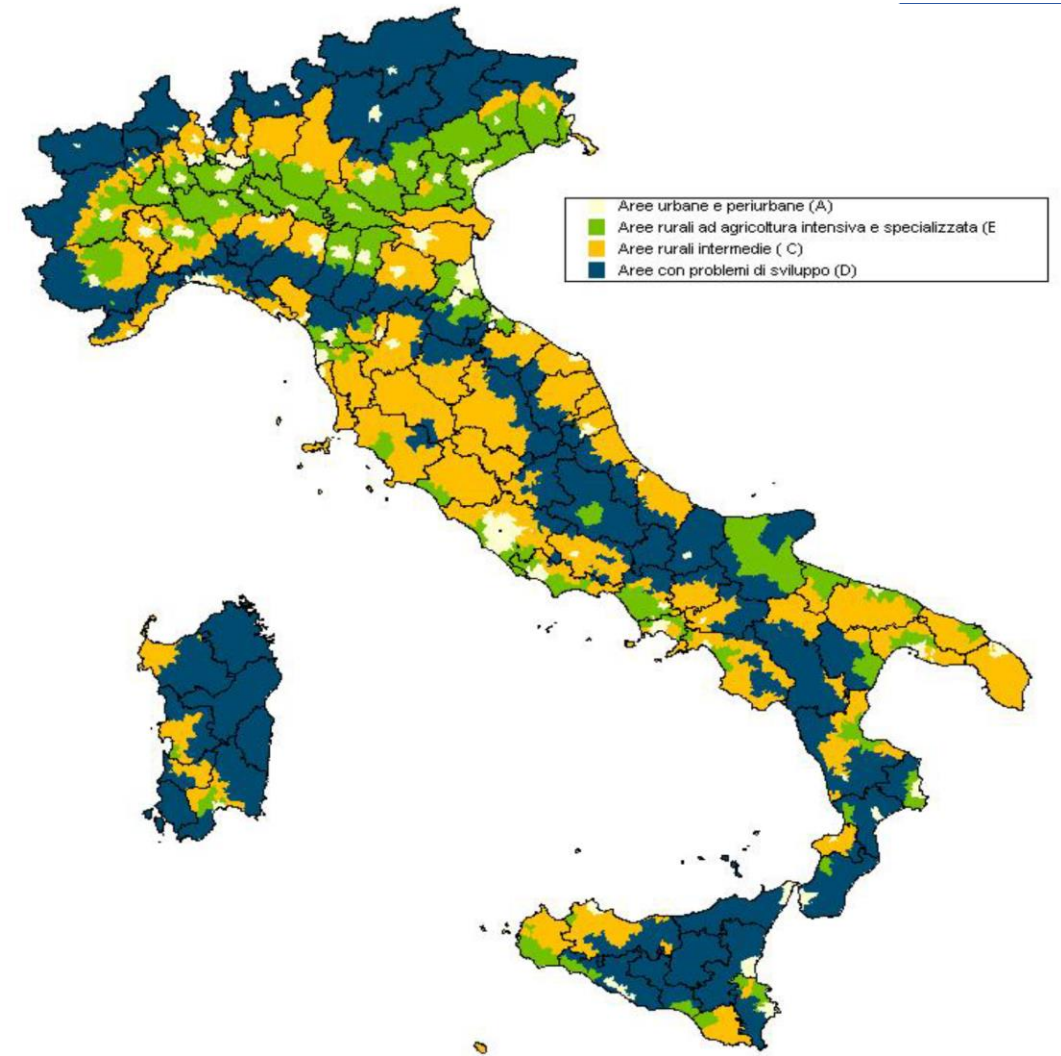


Le aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata coprono il 17% della superficie totale e infine, le aree urbane e periurbane il 4%.

Figura 4 Composizione del territorio italiano per aree PSN (%)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e Agrit-Populus





Tagliapietra&Storti, PianetaPSR numero 104 luglio/agosto 2021

## AREE RURALI: UNA INDAGINE EUROBAROMETRO

Nel 2020 la CE ha condotto una consultazione pubblica sulla visione a lungo termine per le zone rurali.

- **l'infrastruttura** costituisce la necessità più urgente per le zone rurali.
  - **l'accesso ai servizi e alle strutture di base**, quali l'acqua e l'elettricità, le banche e gli uffici postali, come una necessità urgente da soddisfare nei prossimi 20 anni;
  - l'attrattività delle zone rurali dipende in larga misura dalla disponibilità di **connettività digitale, di servizi di base e elettronici e dal miglioramento delle prestazioni climatiche e ambientali dell'agricoltura.**
- 
- ✓ il 79 % dei cittadini dell'UE ritiene che l'UE dovrebbe tenere conto delle zone rurali nell'adottare decisioni in materia di spesa pubblica;
  - ✓ il 65 % di tutti i cittadini dell'UE ritiene che sia necessario decidere a livello locale o provinciale come destinare la spesa per gli investimenti rurali dell'UE;

<https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2278>

# A long-term vision for rural areas



EU27 (25841 interviews) | 09.04 – 18.04.2021 | Methodology

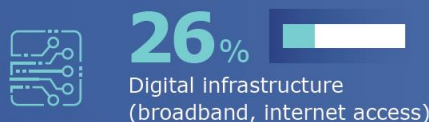
## Considering rural areas' needs in public spending decisions



## Developing of rural areas

### Key needs of rural areas that must be addressed

Base: respondents who support the EU giving consideration to the needs of rural areas in spending decisions



### Key transport options that those living in a rural area or village would like to see more developed...



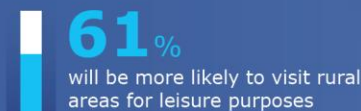
## Involvement in decisions affecting local areas

Of those in a rural area or village...



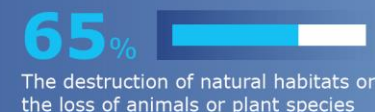
## Impact of the COVID-19 pandemic

When the current COVID-19 restrictions have ended, among those in a large town or city...



## Awareness of climate change risks to rural areas

Proportion who consider the following an immediate and urgent problem for rural areas in their country



Cofinanziato dall'Unione europea





## Una visione a lungo termine per le aree rurali della UE

Un documento che si propone di affrontare queste problematiche attraverso la realizzazione di **un Piano d'azione** e di una serie di importanti iniziative, lavorando sulle opportunità determinate dal **percorso di transizione ambientale e digitale della UE** e dalle lezioni apprese nel corso della pandemia da COVID 19.



Bruxelles, 30.6.2021  
COM(2021) 345 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,  
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E  
AL COMITATO DELLE REGIONI**

**Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: verso zone rurali più forti,  
connesse, resilienti e prospere entro il 2040**

{SWD(2021) 166 final} - {SWD(2021) 167 final}

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52021DC0345>

Le opinioni espresse appartengono al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.



Cofinanziato  
dall'Unione europea

## LE OPPORTUNITÀ

La priorità attribuita alla **questione ambientale**, con le interessanti prospettive della green economy, le **nuove esigenze e aspirazioni generate dalla pandemia**, con la diffusione del telelavoro e dello smart working, **le possibilità generate dallo sviluppo delle tecnologie digitali**, hanno determinato un contesto di grandi opportunità per le aree rurali.

*"Se ben gestiti, i paesaggi rurali coperti da foreste e aree naturali aiutano a gestire le risorse idriche, a trattenere il **carbonio** e gli elementi inquinanti dall'atmosfera, prevengono l'erosione del suolo e forniscono una serie di **servizi ecosistemici**."*

*Una gestione sostenibile dell'agricoltura e delle risorse forestali, grazie ad una maggiore sostenibilità ambientale economica e sociale, aiuta a garantire **livelli dignitosi di occupazione e abitativi**, oltre alla biodiversità e ad un equilibrio ecologico, rafforzando la resilienza delle aree rurali di fronte ai rischi ambientali ed economici".*

A screenshot of a Coldiretti article. The header is yellow with the Coldiretti logo and a search icon. The main image shows a dense green forest. The article title is 'Lavoro: con smart working torna vita nei borghi'. Below the title, it says 'ARTICOLO | Lavoro'. The date is '8 Dicembre 2021'. The text discusses the benefits of smart working in rural areas, mentioning a survey by Citrix and OnePoll. A sidebar on the right contains a poll titled 'Cambi il tuo menu con l'arrivo delle primizie primaverili?' with 'SI' and 'No' options and an 'INVIO' button.

<https://www.coldiretti.it/lavoro/lavoro-con-smart-working-torna-vita-nei-borghi>

A screenshot of an article from Il Sole 24 Ore. The header is blue with the European Union flag and the text 'Viaggi Idee e luoghi'. Below the header, there are navigation links: 'In evidenza', 'Criptovalute', 'Spread BTP-Bund', 'FTSE-MIB', and 'Petrolio'. The article title is 'Fuga dalla città: quando lo smart working da un piccolo borgo vale più della carriera'. The sub-header is 'REMOTE WORKING'. The text discusses a survey by Citrix and OnePoll showing that 53% of workers would accept a salary reduction for alternative work locations. The author is Gianni Rusconi, and the date is 26 gennaio 2021. Below the text is a photo of a person's hands typing on a laptop keyboard.

[https://www.ilsole24ore.com/art/fuga-citta-quando-smart-working-un-piccolo-borgo-vale-piu-carriera-ADSrArFB?refresh\\_ce=1](https://www.ilsole24ore.com/art/fuga-citta-quando-smart-working-un-piccolo-borgo-vale-piu-carriera-ADSrArFB?refresh_ce=1)



<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/residenzialita-montagna>



<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative/contributi-casa/montagna-2020/bando-montagna-fase-2>

MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI | GEDI SMILE | R | ACCEDI



## Spopolamento, stipendi bassi e pochi servizi. L'emigrazione in Italia diventa un problema anche ambientale

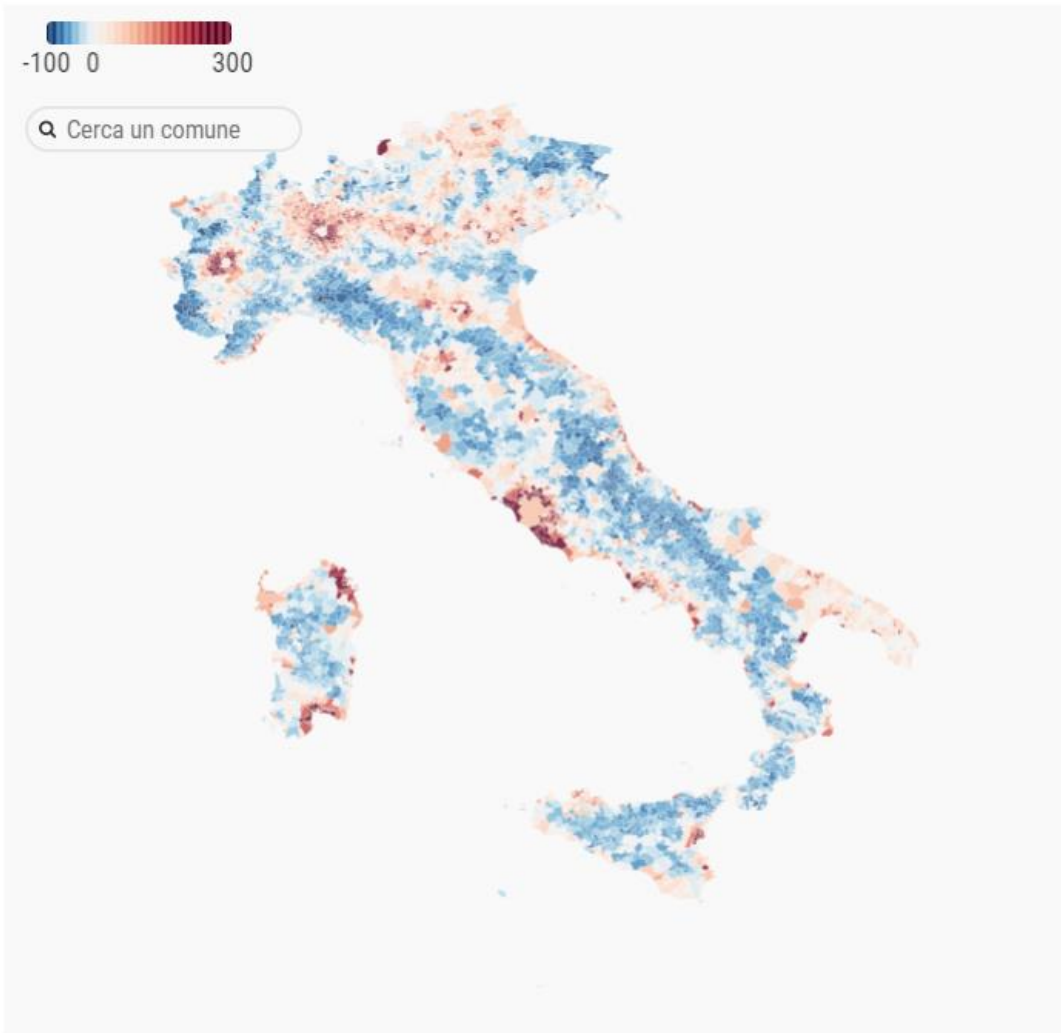
di Jaime D'Alessandro

*Ormai si va via perfino dalla Lombardia, come non accadeva oltre un secolo. Ma a pagare di più sono le cosiddette "aree interne", il 60% del Paese, dove mancano collegamenti, scuole, sanità. E sono le zone più esposte alla crisi climatica. Eppure un piano per cambiare lo avevamo fin dal 2013, ma lo abbiamo dimenticato*

16 FEBBRAIO 2023 AGGIORNATO 21 FEBBRAIO 2023 ALLE 10:41

14 MINUTI DI LETTURA

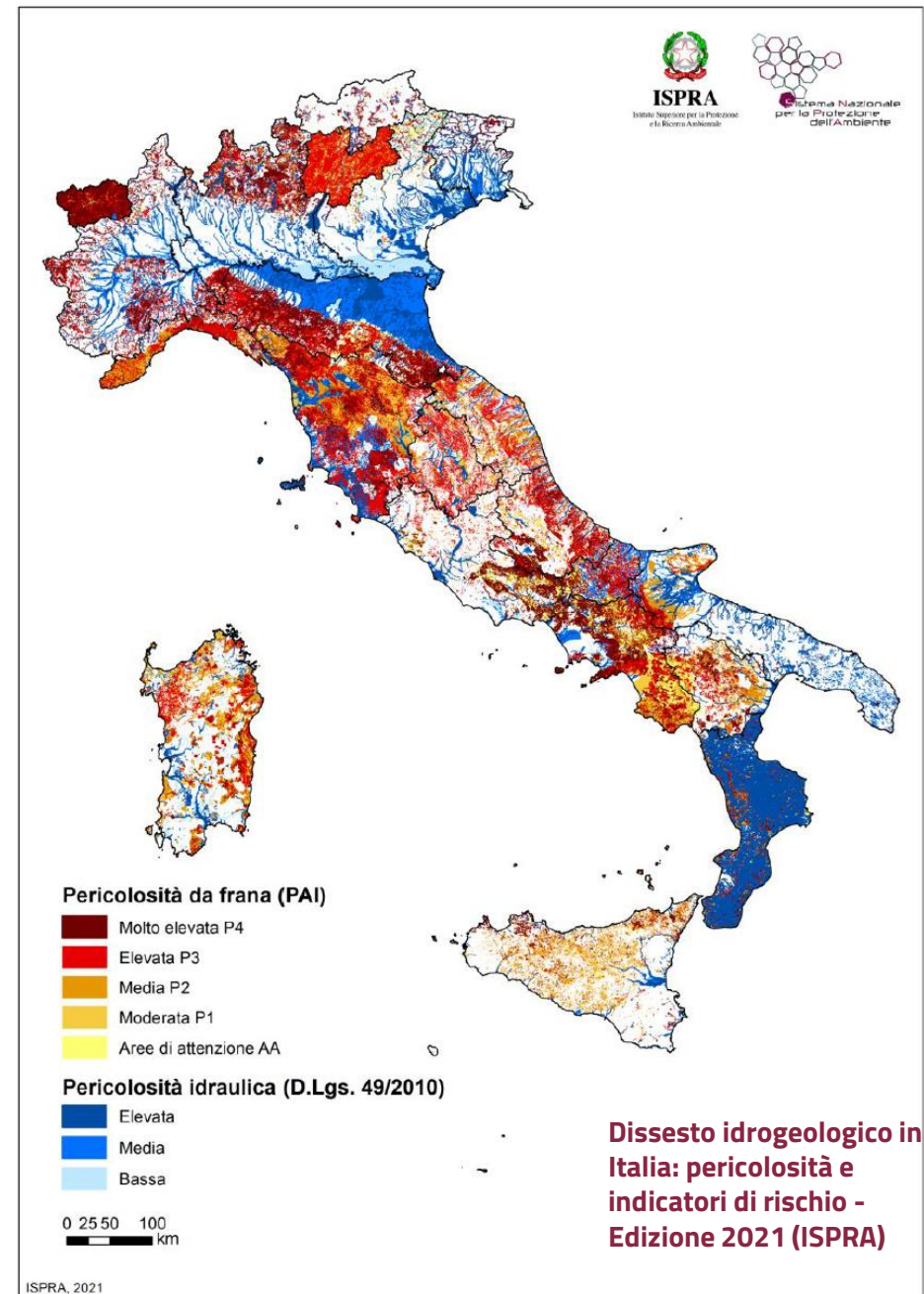
[https://www.repubblica.it/green-and-blue/2023/02/16/news/spopolamento\\_stipendi\\_bassi\\_servizi\\_ambiente\\_aree\\_interne\\_borghi\\_pnrr-388142884/](https://www.repubblica.it/green-and-blue/2023/02/16/news/spopolamento_stipendi_bassi_servizi_ambiente_aree_interne_borghi_pnrr-388142884/)



Variatione percentuale della popolazione residente tra 1951 e 2019

(fonte: Openpolis)

Le opinioni espresse appartengono al solo o ai soli autori e non riflettono né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ri-



iniziato  
ropea

figura 5.1 - Aree a pericolosità da frana (PAI) e idraulica (Scenari D.Lgs. 49/2010) – elaborazione 2021



Cofinanziato  
dall'Unione europea



...utori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea.  
Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

# RAPPORTO DISSESTO IDROGEOLOGICO IN ITALIA 2021



Cofinanziato dall'Unione europea

	RISCHIO FRANE	ALLUVIONI
popolazione	1.303.666 2,2%*	6.818.375 11,5%*
industrie e servizi	84.441 1,8%*	642.979 13,4%*
beni culturali	12.533 5,9%*	33.887 16,5%*
edifici	565.548 3,9%*	1.549.759 10,7%*
famiglie	547.894 2,2%*	2.901.616 11,8%*
COMUNI	+  +  EROSIONE COSTIERA 7.423 93,9%*	
	SU UNA SUPERFICIE NAZIONALE DI 302.068 KM <sup>2</sup> IL 18,4% È MAPPATO NELLE CLASSI A MAGGIORE PERICOLOSITÀ PER FRANE E ALLUVIONI (55.609 KM <sup>2</sup> ) 841 KM DI LITORALI SONO IN EROSIONE (17,9% DELLE COSTE BASSE ITALIANE)	

## Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio - Edizione 2021

<https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/dissesto-idrogeologico-in-italia-pericolosita-e-indicatori-di-rischio-edizione-2021>

tori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. possono esserne ritenute responsabili.



La Commissione individua quattro ambiti di intervento (INIZIATIVE FARO) finalizzati a rendere le **zone rurali**:

- **PIÙ FORTI**: sensibilizzando le comunità rurali, migliorando l'accesso ai servizi e facilitando l'innovazione sociale;
- **CONNESSE**: migliorando la connettività sia in termini di trasporti che di accesso digitale;
- **RESILIENTI**: preservando le risorse naturali e rendendo più ecologiche le attività agricole per contrastare i cambiamenti climatici e garantendo al contempo la resilienza sociale grazie all'accesso a corsi di formazione e opportunità di lavoro diversificate;
- **PROSPERE**: diversificando le attività economiche e migliorando il valore aggiunto delle attività agricole e agroalimentari e dell'agriturismo.





Cofinanziato  
dall'Unione europea

## IL PATTO RURALE

Un *Patto rurale* per coinvolgere gli stakeholder nel raggiungimento degli obiettivi della *Visione a lungo termine*. Attraverso il Patto viene messo a disposizione un **framework comune** per il coinvolgimento e la cooperazione di un ampio spettro di attori (autorità pubbliche, la società civile, le imprese, il mondo accademico e i cittadini) a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

Il patto rurale dell'UE intende incoraggiare gli Stati membri ad adottare agende rurali a livello nazionale, regionale o locale.

[https://agriculture.ec.europa.eu/news/long-term-vision-eus-rural-areas-launch-rural-pact-2021-12-20\\_en](https://agriculture.ec.europa.eu/news/long-term-vision-eus-rural-areas-launch-rural-pact-2021-12-20_en)  
[https://rural-vision.europa.eu/rural-pact\\_en](https://rural-vision.europa.eu/rural-pact_en)

## Il Patto rurale ha tre obiettivi:

1. Amplificare le voci rurali e portarle più in alto nell'agenda politica
2. Strutturare e abilitare il networking, la collaborazione e l'apprendimento reciproco
3. Incoraggiare e monitorare gli impegni verso gli obiettivi della Strategia

***Piattaforma di rivitalizzazione rurale:** una sorta di sportello unico virtuale per informazioni sui progetti esistenti e sulle possibilità di finanziamento e di collaborazione per le comunità rurali, i titolari di progetti e le autorità locali.*



## L'ufficio di sostegno al patto rurale (RPSO)

animare i membri della comunità così come incoraggiare e promuovere impegni ad agire;

- individuare e promuovere buone pratiche che possano ispirare azioni nelle zone rurali;
- organizzare webinar per lo sviluppo delle capacità e l'apprendimento tra pari, nonché eventi politici di alto livello;
- sostenere le riunioni del gruppo di coordinamento del patto rurale;
- tenere informata la comunità attraverso il sito web, i canali social, la newsletter mensile e il Magazine annuale.



<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/RuralPact#page0>

## IL PIANO D'AZIONE

E' strutturato sulle 4 *iniziative faro* che, a loro volta, si articolano in più *azioni specifiche*.

La PAC, e in particolare il Feasr, sono principale strumento per promuovere "*un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato, rafforzando la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e rafforzando il tessuto socioeconomico delle zone rurali*".

La politica di Coesione è l'altra importante fonte di sostegno alle zone rurali: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo di coesione (FC) e il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) mobilitano investimenti significativi per le persone e le infrastrutture nelle zone rurali.

Gli Stati membri dovrebbero utilizzare il potenziale molto significativo del **Fondo per la ripresa e la resilienza** (InvestEU) per colmare le lacune esistenti negli investimenti nelle zone rurali".



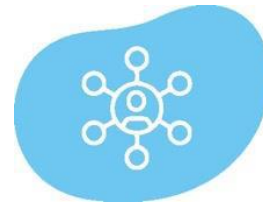
[https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/long-term-rural-vision/long-term-rural-vision-portal\\_en](https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/long-term-rural-vision/long-term-rural-vision-portal_en)

## Iniziativa faro 1: Aree rurali più forti



- **creazione di una piattaforma per il rilancio rurale**
- **ricerca e innovazione per le comunità rurali**
- **Sostenere l'istruzione, la formazione, la gioventù, lo sport e le attività di volontariato nelle zone rurali**

## Iniziativa faro 2: Aree rurali connesse



- **sviluppare la mobilità rurale attraverso 1) il sostegno ai comuni rurali nell'identificazione delle migliori pratiche 2) servizi di mobilità digitale multimodale**
- **Futuri digitali: 1) Connettività digitale, 2) Tecnologia digitale, 3) Persone, 4) Misurare i progressi (DESI, Digital Economy and Society Index).**

## Iniziativa faro 3: Aree rurali resilienti



- sostenere i comuni rurali nella transizione energetica e nella lotta ai cambiamenti climatici
- ricerca e innovazione per le comunità rurali
- azione per il clima nelle torbiere attraverso il sequestro del carbonio nei suoli agrari (**carbon farming, lighthouse living labs**)
- Promuovere resilienza sociale e donne nelle zone rurali (condizioni di lavoro dei lavoratori agricoli stagionali, l'integrazione delle persone provenienti da un contesto migratorio, disabilità)

## Iniziativa faro 4: Aree rurali prosperare



- imprenditorialità ed economia sociale nelle zone rurali
- istruzione, formazione e occupazione per i giovani
- sviluppo di una bioeconomia sostenibile

La Commissione svilupperà un **kit di strumenti sull'accesso alle opportunità di finanziamento UE per le zone rurali e sulla loro combinazione ottimale.**

Il suo scopo sarà quello di fornire orientamenti sulle diverse opportunità di finanziamento, centralizzando le informazioni in un unico documento che sarà accessibile alle autorità locali, ai portatori di interessi, ai titolari di progetti e alle autorità di gestione.

Il kit di strumenti sosterrà le **strategie integrate di sviluppo territoriale e locale**, fornendo alle zone rurali stimolanti soluzioni ed esempi per dare il via alla rivitalizzazione sfruttando appieno le nuove opportunità offerte dal nuovo bilancio 2021-2027.







## ITALIA: UN PASSO AVANTI VERSO IL FUTURO DELLE AREE RURALI REMOTE

La **Strategia Nazionale aree interne (SNAI)**, rappresenta nel panorama europeo uno dei tentativi più avanzati di integrazione tra politiche di sviluppo e politiche ordinarie per i servizi.

Si rivolge alle aree interne del Paese, territori rurali caratterizzati da una minore accessibilità ai servizi essenziali quali istruzione, mobilità e assistenza alla salute, che sono stati protagonisti negli ultimi decenni di un lungo e progressivo abbandono e perdita demografica.

La SNAI è sostenuta sia dai fondi europei (FESR, FSE e FEASR), per il cofinanziamento di progetti di sviluppo locale, sia da risorse nazionali. La legge di stabilità 2014 ha destinato alla Strategia nazionale 90 milioni di euro, integrate dalla legge di stabilità 2015 con ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017 e, poi, nella legge di stabilità 2016 di ulteriori 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018. Con la legge di bilancio per il 2018 ulteriormente finanziata nella misura di complessivi 91,2 milioni.

Le aree selezionate dalla SNAI sono settantadue; ne fanno parte complessivamente 1077 comuni per circa 2.072.718 abitanti.





MENU



Agenzia per la Coesione Territoriale

Cerca

L'Agenzia

La coesione

Comunicazione

Agenzia per la coesione territoriale > La coesione > Le politiche di coesione in Italia > Strategie delle Politiche di Coe...

## Strategia Nazionale per le Aree Interne

(1) Link Utili

La Strategia Nazionale per le Aree Interne rappresenta una azione diretta al sostegno della competitività territoriale sostenibile, al fine di contrastare, nel medio periodo, il declino demografico che caratterizza le aree interne del Paese. L'obiettivo è creare nuove possibilità di reddito e di assicurare agli abitanti l'accessibilità ai servizi essenziali (trasporto pubblico locale, istruzione e servizi socio-sanitari) nonché di migliorare la manutenzione del territorio stesso.

La SNAI è sostenuta sia dai fondi europei (FESR, FSE e FEASR), per il cofinanziamento di progetti di sviluppo locale, sia da risorse nazionali. Il processo di selezione delle aree interne – che interessano oltre il 60% del territorio nazionale ed il 7,6% della popolazione italiana – è avvenuto attraverso una procedura di istruttoria pubblica, svolta da tutte le Amministrazioni centrali raccolte nel Comitato

Attu

Hor

Le p

Stra

Aq

<https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/strategie-delle-politiche-di-coesione/strategia-nazionale-per-le-aree-interne/>

<https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/>

Le opinioni espresse appartengono al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Ai territori viene richiesto di elaborare una strategia territoriale da porre alla base di un programma di interventi per i servizi e lo sviluppo da attuare per mezzo di un **Accordo di Programma Quadro (APQ)**. Ogni strategia a partire dalle tendenze in atto individua una **visione per il futuro (a 20 anni)** e come intende modificare queste tendenze al fine di fermare e invertire lo spopolamento, il degrado e l'abbandono del territorio, e come si intendono rilanciare servizi essenziali di cittadinanza e sviluppo. Nelle visioni individuate dai territori l'agricoltura è spesso al centro.

La Strategia si basa sulla **condivisione a monte tra i vari Ministeri coinvolti (Salute, Istruzione, Beni culturali, Lavoro, Agricoltura, Trasporti) e le Regioni di un impianto strategico**, e trova attuazione sui territori attraverso la sottoscrizione di un patto (che prende la forma del succitato Accordo di Programma Quadro) tra le **associazioni dei sindaci** che promuovono le strategie sui territori e gli altri livelli di governo interessati.

La Strategia riporta l'enfasi sui Servizi e con il metodo della co-progettazione rimette le Comunità al centro.

Si tratta di un modello complesso che implica tempi lunghi di elaborazione delle strategie e delle progettualità, ma soprattutto richiede per la sua entrata a regime un ruolo nuovo dello Stato, una maniera diversa di fare Amministrazione e un **ripensamento sostanziale degli attuali sistemi di delivery delle politiche pubbliche**.

Tagliapietra&Storti, *PianetaPSR* numero 104 luglio/agosto 2021

---

Le opinioni espresse appartengono al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.



Cofinanziato  
dall'Unione europea

## La Promozione dello sviluppo delle aree rurali nel PSP

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24037>

# SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Cofinanziato dall'Unione europea

## 2.1.SO8.2 Individuazione delle esigenze



Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	L'esigenza è affrontata nel piano strategico della PAC
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	Si
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Si
E3.2	Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	Strategico	In parte
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Si
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Si
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Si
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Si
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	Si
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	Si



Cofinanziato  
dall'Unione europea

## OS 8 nel PSP

L'obiettivo principale è quello di innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di **inclusione sociale**, della **qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi**, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e **sostenere l'imprenditorialità**, anche rafforzando il tessuto sociale.

**A questo obiettivo sono destinati oltre 11,7 miliardi di EURO, pari nel complesso all'11% delle risorse destinate allo sviluppo rurale (FEASR + risorse nazionali)** e al 13,4% di quelle destinate alla programmazione regionale, in aumento rispetto alla disponibilità media annua della priorità 6 nella programmazione 2014-2022.

## OS 8 nel PSP: azioni e interventi (I)

iniziative finalizzate ad aumentare e **diversificare le occasioni di occupazione** in una logica di **sostenibilità (ad es. turismo sostenibile, bioeconomia, green job, agricoltura sociale)**

➤ **SRD03: sostegno investimenti nelle aziende agricole per diversificazione in attività non agricole**

1. agriturismo; 2. agricoltura sociale; 3. attività educative/didattiche; 4. trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli ; 5. attività turistico-ricreative; 6. selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio

➤ **SRD14: sostegno investimenti produttivi non agricoli in aree rurali**

(L'intervento sarà attivato direttamente da 3 Regioni, le altre Regioni/PA lo attiveranno esclusivamente in ambito LEADER)

a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali; b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori; c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese

➤ **SRE03: avvio nuove imprese silvicoltura**

➤ **SRE04: start up non agricole** (prevalentemente LEADER)

avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

## OS 8 nel PSP: azioni e interventi (II)

investimenti finalizzati a superare il gap infrastrutturale, con particolare attenzione al **digital divide**, la **messa in sicurezza e ristrutturazione delle strutture abitative, dei centri abitati e dei borghi rurali**; il **recupero e riuso delle strutture rurali e beni collettivi**; **l'efficientamento energetico e l'adeguamento antisismico dell'edilizia abitativa rurale** + iniziative che contribuiscano ad una gestione sostenibile del territorio e del paesaggio intervenendo sui beni collettivi e pubblici favorendo il **recupero di aree abbandonate o degradate**

➤ **SRD07: investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali**

1) reti viarie al servizio delle aree rurali; 2) reti idriche; 3) reti primarie e sottoservizi; 4) infrastrutture turistiche; 5) infrastrutture ricreative; 6) infrastrutture informatiche e servizi digitali; 7) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

➤ **SRD08: investimenti in infrastrutture con finalità ambientali**

Azione 1) viabilità forestale e silvo-pastorale; Azione 2) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo; Azione 3) infrastrutture irrigue e di bonifica.

➤ **SRD09: investimenti non produttivi nelle aree rurali** (L'intervento è attivato direttamente da 8 Regioni, alcune altre Regioni/PA lo attiveranno esclusivamente in ambito LEADER)

a) sostegno a investimenti finalizzati all'espansione di **servizi di base compresi i servizi socio-sanitari**, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture; b) **miglioramento degli alpeggi** attraverso il recupero e/o ampliamento di fabbricati e manufatti rurali; c) **valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico** rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale; d) **riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente** nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse; e) **miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali** caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.



## OS 8 nel PSP: azioni e interventi (III)

- **SRD01: investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**
- **SRD03: avvio nuove imprese silvicoltura**
- **SRD13: investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**
  
- **SRG06, investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo**
  - 1) Investimenti per la **prevenzione da danni derivanti da calamità naturali**, eventi climatici avversi e di tipo biotico; 2) Investimenti per il **ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali**, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie.
  
- **SRG07) investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali**
  - 1) reti viarie al servizio delle aree rurali; 2) reti idriche; 3) reti primarie e sottoservizi; 4) infrastrutture turistiche; 5) infrastrutture ricreative; 6) infrastrutture informatiche e servizi digitali; 7) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

## LEADER e progettazione integrata

Le Strategie di sviluppo locale del LEADER puntano ai seguenti ambiti tematici, diversificate a seconda dei diversi contesti socioeconomici del territorio italiano e della necessità di favorire l'espressione di soluzioni innovative allo sviluppo locale:

- ✓ **servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;**
- ✓ **sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;**
- ✓ **servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;**
- ✓ **comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;**
- ✓ **sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;**
- ✓ **sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.**

Le risorse destinate al LEADER sono crescenti rispetto alla programmazione 2014-2022 con un **incremento di circa 17,5 milioni della dotazione media annua e sono nel complesso circa 900 milioni di EURO, pari all'5,5% delle risorse destinate allo sviluppo rurale e al 6,8% di quelle destinate alla programmazione regionale.**



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (Community Led Local Development, CLLD) denominato L.E.A.D.E.R. (Laison entre actions de développement de l'économie rurale ovvero *Collegamento fra azioni di sviluppo dell'economia rurale*) è lo strumento più importante per lo sviluppo locale integrato e sostenibile dei territori rurali.

LEADER si basa sul cosiddetto approccio "bottom-up" e pone al centro dell'attenzione i GAL (Gruppi di Azione Locale), costituiti da un partenariato pubblico - privato, che hanno il compito di elaborare e realizzare a livello locale una strategia di sviluppo pilota, innovativa, multisetoriale e integrata.

## SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

L'intervento LEADER è principalmente finalizzato a favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali:

- **incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali**, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni)
- **stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;**
- **sostenendo il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;**
- **favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto** e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- **attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani)** che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

## **SRG05 - supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale**

Il Supporto preparatorio è strettamente correlato ad una efficace ed efficiente attuazione dell'intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale che richiede:

- l'elaborazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) di
- una fattiva partecipazione degli attori pubblici e privati, organizzati in partnership
- l'attivazione di strutture tecniche delle partnership locali con adeguate competenze, per assicurare un efficiente svolgimento delle attività operative di esecuzione, animazione e gestione delle operazioni pianificate nelle SSL.

I beneficiari dell'intervento sono:

- GAL operanti nel precedente periodo di programmazione 2014-2022;
- partenariati composti da soggetti pubblici e privati che scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita.

**REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO****del 24 giugno 2021**

**recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 177, l'articolo 322, paragrafo 1, lettera a), e l'articolo 349,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo <sup>(1)</sup>,visto il parere del Comitato delle regioni <sup>(2)</sup>,visto il parere della Corte dei conti <sup>(3)</sup>,deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria <sup>(4)</sup>,

considerando quanto segue:

**Articolo 31****Sviluppo locale di tipo partecipativo**

1. Qualora uno Stato membro lo ritenga opportuno ai sensi dell'articolo 28, il FESR, il FSE+, il JTF e il FEAMPA sostengono lo sviluppo locale di tipo partecipativo.
2. Lo Stato membro provvede affinché lo sviluppo locale di tipo partecipativo:
  - a) sia concentrato su aree subregionali;
  - b) sia guidato da gruppi di azione locale, composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale;
  - c) sia attuato mediante strategie in conformità dell'articolo 32;
  - d)

**Articolo 32****Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo**

1. Le pertinenti autorità di gestione provvedono affinché ognuna delle strategie di cui all'articolo 31, paragrafo 2, lettera c), contenga gli elementi seguenti:
  - a) l'area geografica e la popolazione interessate dalla strategia;
  - b) il processo di coinvolgimento della comunità locale nello sviluppo della strategia;
  - c) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area;
  - d) gli obiettivi della strategia, tra cui target finali misurabili per i risultati, e le relative azioni previste;
  - e) le modalità di gestione, sorveglianza e valutazione, finalizzate a dimostrare la capacità del gruppo di azione locale di attuare la strategia;
  - f) un piano finanziario comprendente la dotazione prevista a carico di ciascun fondo nonché, se del caso, la dotazione

**Articolo 33****Gruppi di azione locale**

1. I gruppi di azione locale elaborano ed attuano le strategie di cui all'articolo 31, paragrafo 2, lettera c).
2. Le autorità di gestione provvedono affinché i gruppi di azione locale siano inclusivi e scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita.
3. I gruppi di azione locale svolgono in esclusiva i compiti seguenti:
  - a) sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni;
  - b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione;
  - c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte;
  - d) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
  - e) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;
  - f) valutare l'attuazione della strategia.

Le opinioni espresse appartengono al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.



Cofinanziato  
dall'Unione europea

## SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village *intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti* per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC (es. Leader) e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni).

- **Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali**
- **Cooperazione per il turismo rurale**
- **Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica**
- **Cooperazione per la sostenibilità ambientale** (progetti collettivi a finalità ambientale) (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica).

## LA RETELEADER



# La ReteLeader 2014-2020

**L.E.A.D.E.R.** è l'acronimo di Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rural (collegamento tra le azioni di sviluppo dell'economia rurale).

Dal 1989 è uno degli strumenti delle politiche europee per promuovere l'innovazione nelle aree rurali italiane attraverso la creazione di **GAL** - Gruppi di azione locale che hanno il compito di elaborare e realizzare una strategia di sviluppo locale sostenibile e progetti di cooperazione fra i territori.

**ReteL.e.a.d.e.r.** è un progetto della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ideato per offrire una piattaforma dove costruire e condividere la conoscenza sui **GAL**, sulle strategie di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione.

**Il progetto si articola in sei attività** per stimolare la partecipazione degli attori delle aree rurali, migliorare la qualità dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale e dei progetti di cooperazione Leader, promuovere la diffusione di azioni innovative, approfondire le modalità di programmazione e gestione delle azioni di sviluppo locale nelle aree rurali, informare sulle opportunità e i bandi aperti, raccontare i progetti attivati e i risultati ottenuti.

## LE ATTIVITÀ



## LE ATTIVITÀ RETELEADER

## A.BILITY - GESTIONE MISURA 19 E SSL



Secondo incontro "Start-up Leader, strumenti per un efficace avvio della programmazione Leader 2023-2027"

## R.EPORT - COMUNICAZIONE LEADER

## E.XCELLENCIES - BUONE PRATICHE LEADER

## L.INK - COOPERAZIONE LEADER

## E.VALUATION - VALUTAZIONE LEADER

## D.ATABASE - MONITORAGGIO LEADER

➤ [TUTTE LE ATTIVITÀ RETELEADER](#)

## PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

➤ [IL PROGETTO RETELEADER](#)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15903>



## Riduzione del divario digitale

La **Strategia nazionale per la Banda Ultralarga** rappresenta lo strumento nazionale privilegiato per assicurare la copertura di tutte le aree del Paese, non ancora con un livello adeguato di connessione digitale.

- progetti a valere sulle risorse del **PNRR** italiano per i quali sono stati assegnati oltre 5 miliardi di euro
- **l'Accordo di Partenariato 2021-2027** nell'ambito della programmazione dei Fondi per la Coesione prevede di concentrarsi sulle connessioni ad alta capacità nelle aree meno popolate, marginali, rurali, montane ed insulari minori. In tali aree si promuoveranno, infatti, iniziative di completamento della connettività locale con soluzioni tecnologiche mirate e appropriate per tali territori, verrà sostenuta la copertura in fibra degli insediamenti abitativi e produttivi privilegiando l'accesso nelle strutture di comunità e di servizio, e le connessioni di ultimo miglio (*last mile connection*).

<https://bandaultralarga.italia.it/strategia-bul/strategia/>  
<https://innovazione.gov.it/progetti/banda-ultra-larga/>

# Riduzione del divario digitale: il contributo PAC

Il PSP prevede il finanziamento di interventi volti migliorare la rete infrastrutturale digitale nelle aree bianche o al collegamento del cosiddetto “ultimo miglio”.

Per quanto riguarda il **miglioramento della rete infrastrutturale digitale nelle aree bianche** si interverrà nel finanziamento di investimenti finalizzati a:

- l'ampliamento della rete in fibra ottica
- la realizzazione di siti radio per sviluppare la connettività FWA
- la realizzazione della rete interna in fibra ottica delle sedi localizzate nelle aree rurali delle Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali per assicurare idonea qualità dei servizi alla popolazione

Questi interventi, tutti a carattere locale, dovranno essere proposti da Comuni o consorzi di Comuni (anche GAL) in aree non raggiunte dal Piano BUL Aree Bianche e saranno finanziati nell'ambito di una specifica azione **della scheda SRD07 o della scheda SRG07** (cooperazione per Smart villages).

Per quanto riguarda il **collegamento dell'“ultimo miglio”**, ovvero la porzione finale di rete che dalla terminazione dell'infrastruttura in fibra, che connette l'utente finale attraverso reti fisse e wireless, si interverrà nel finanziamento di investimenti finalizzati a:

- la posa della fibra ottica dal punto di accesso in fibra fino al centro aziendale dell'utente finale l'acquisto e l'installazione di dispositivi radio point-to-point
- l'acquisto e installazione di dispositivi radio point-to-multipoint
- l'acquisto e l'installazione di dispositivi per la connessione a tecnologie satellitari

Questi interventi, tutti a carattere aziendale, potranno essere finanziati nell'ambito delle schede **SRD01, SRD03, SRD13, SRD14**. Gli analoghi interventi volti a favorire la connessione delle abitazioni (case sparse) di privati cittadini residenti nelle aree rurali, potranno essere finanziati nell'ambito di una specifica azione della scheda SRD007.



# Smart village initiative

- **Mobilità Smart**, connessa a modalità di trasporto nuove e integrate
- **Governance Smart**, legata al miglioramento del coinvolgimento della popolazione da parte delle pubbliche amministrazioni e alla community leadership
- **Economia Smart**, che si concentra su nuovi modelli e strategie innovative di approccio al business che facciano perno sugli asset locali, dal turismo sostenibile alla filiera del cibo alla produzione di energia
- **Ambiente Smart**, ossia intelligenza sostenibile e avanzata applicata alla tutela territorio e all'ambiente
- **Stili di vita Smart**, rappresentata da soluzioni originali e innovative per migliorare la qualità della vita e la fornitura di servizi essenziali alla popolazione
- **Popolazione Smart**, con approcci finalizzati ad una società inclusiva che promuove l'innovazione



## SMART VILLAGE E COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO LOCALE | SMART RURAL HUB

Il quadro normativo della PAC 2023-2027 introduce, tra gli interventi volti a sostenere la cooperazione fra gli attori dello sviluppo rurale a livello locale, la possibilità di preparare e attuare strategie **Smart Villages (Piccoli comuni intelligenti)**.

"**Smart Rural Hub**" è una iniziativa promossa dalla Rete Rurale Nazionale-Rete Leader e dal Forum Leader, per realizzare un percorso comune di riflessione e approfondimento sul tema "Smart Village".  
L'obiettivo è costruire un repertorio di iniziative esemplari per la prossima fase di programmazione, favorire la messa in campo di iniziative pilota e stimolare la pianificazione di progetti Smart Village nelle Strategie di sviluppo locale 2023-2027.

IN PRIMO PIANO

#IL LABORATORIO SMART RURAL HUB



<https://www.reterurale.it/SmartRuralHub>



As the ENRD has become part of the EU CAP Network, this website will no longer be updated. It remains available in a static form as a reference of all the previous activities, however all the interactive features such as the login, as well as the main search of the website and advanced filtering of the databases (e.g. LAG & Project databases) will not be available. You will find all the new and up to date information on the [EU CAP Network website](#). If you have any questions, please do not hesitate to contact us.



[https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/smart-and-competitive-rural-areas/smart-villages\\_en](https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/smart-and-competitive-rural-areas/smart-villages_en)

Le opinioni espresse appartengono al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

## 5.4 I.Con-Net (Innovazione, Connessione on the Network) - Smart Village

### GAL Fermano Leader scarl



**Regione:** Marche  
**Città:** Monte Giberto (FM)  
**Indirizzo:** Via Don Nicola Arpili, 17 - **CAP:** 63846  
**Tel:** 0734 065272  
**E-mail:** info@galfermano.it  
**Sito:** <https://www.galfermano.it/>

**Misura PSR di riferimento:** 19.2 - 16.2  
**Partner:** Ambito Sociale XIX, Università Politecnica delle Marche, Impresa Vega Srl, tre cooperative sociali: Nuova Ricerca, Idea, Utopia  
**Stato progetto:** in corso di attuazione  
**Modalità di attuazione:** bando  
**Beneficiari:** imprese locali; popolazione fragile in area sisma

**Obiettivo generale:** miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale  
**Tem:** piccoli comuni intelligenti; servizi per la popolazione e innovazione sociale

**Aspetti di metodo:** networking del GAL con altri GAL e/o attori dello sviluppo locale; integrazione con altri fondi

**Destinatari:** popolazione fragile con particolare riguardo agli aspetti cardiologici; reti di imprese/reti di attori locali/imprese cooperative



### Descrizione del progetto

Il progetto mira alla creazione di servizi sociosanitari, in favore della popolazione fragile in area sisma, volti al miglioramento non solo dell'assistenza sanitaria, ma anche delle condizioni di vita quotidiana delle persone di riferimento (Ambient Assisted Living). L'obiettivo è migliorare qualità e quantità dei servizi socioassistenziali erogati sul territorio, stimolando nuove attività imprenditoriali nel settore.

Il progetto si articola in una serie di attività:

- studio e progettazione del modello di servizio HEART CARE e delle tecnologie da sviluppare; studio del protocollo di validazione economico-prestazionale del servizio; studio e individuazione delle tecnologie hardware e

software; scelta degli hub e scelta del campione di utenti;

- sensibilizzazione, formazione e animazione sul territorio; sviluppo del "Dispositivo Sociale di Proattività della persona fragile";
- sviluppo e ottimizzazione delle tecnologie a supporto del servizio: modulo software per la gestione logistica; sviluppo dell'integrazione nel servizio delle tecnologie di rilevazione dei parametri e interfacciamento con la piattaforma di telemedicina; organizzazione dell'interfacciamento con Cardio On Line Europe; organizzazione degli hub; sviluppo del sistema formativo game-based;
- sperimentazione sul campo del modello di servizio sul territorio di riferimento; analisi dei dati e della risposta degli utenti e dei vari stakeholders; misurazione dei benefici prestazionali ed economici;
- disseminazione/divulgazione del modello proposto; trasferimento e divulgazione dei risultati sul territorio; organizzazione delle azioni di follow-up di tipo medico ed imprenditoriale.

### Risultati attesi

L'obiettivo principale di questo progetto è lo sviluppo di un servizio dedicato agli anziani e ai soggetti fragili residenti nei paesi del territorio collinare Fermano colpito dal sisma del 2016. Lo scopo è contribuire ad una strategia che permetta di mantenere un buon livello di qualità della vita.

Le attività progettuali consistono nel rilevare costantemente le condizioni cardiologiche del

campione di utenti per diminuire il rischio di eventi acuti inaspettati e migliorare le abitudini degli utenti verso un regime favorevole alle condizioni di salute del cuore.

Il progetto, ancora in corso di realizzazione, porterà come risultato principale un nuovo servizio sociosanitario sul territorio che parte dalla prevenzione dei rischi cardiovascolari attraverso una strategia che combina formazione degli utenti e monitoraggio strumentale dei parametri cardiaci diretti e secondari (pressione, glicemia, ecc.). Il modello di servizio sarà innovativo in quanto guiderà gli utenti verso un percorso virtuoso in cui gli interventi di check, monitoraggio e formazione saranno programmati in modo personalizzato.

### Valore aggiunto dell'attuazione Leader

Il principale valore aggiunto dell'attuazione tramite Leader è da rinvenire nell'utilizzo della strategia bottom -up per la rilevazione dei fabbisogni del territorio Leader del GAL Fermano.

**Budget complessivo: 125.855,00 €** (risorse pubbliche: 100.000,00 €; risorse private: 25.855,00 €)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16990>

Le opinioni espresse appartengono al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.



Cofinanziato  
dall'Unione europea

GRAZIE PER L'ATTENZIONE  
[danilo.maranandola@crea.gov.it](mailto:danilo.maranandola@crea.gov.it)